

Fra i libri e lettori della Biblioteca Civica

Commento alle statistiche



Il trasferimento della Biblioteca Civica dalla vecchia sede del Palazzo Comunale al nuovo edificio di corso Palestro ha permesso di realizzare, non soltanto un più moderno e decoroso riassetto dell'importante Istituto di cultura, ma anche un perfezionamento nell'organizzazione dei suoi servizi e quindi un maggiore incremento delle sue utili attività in favore di coloro che studiano e degli artigiani che desiderano migliorare sè stessi e il proprio lavoro.

Le cifre segnate dalla statistica sulla frequenza dei lettori nel primo trimestre 1929 (vecchia sede), messe a confronto con quelle del primo trimestre 1930 (nuova sede), permettono di documentare questo rilievo con piena e confortante evidenza.

Mentre negli ultimi tre mesi di permanenza della Biblioteca Civica nei locali del Municipio, i frequentatori assommavano complessivamente a 15.845 con una richiesta di opere pari a 21.438 volumi, i lettori che durante i primi tre mesi del 1930 sono affluiti alla nuova sede sono saliti

a 17.844, con una consultazione di 22.441 volumi.

L'aumento registrato nel periodo gennaio-marzo del 1930 è stato dunque di 999 lettori e 1003 opere: aumento tanto più notevole in quanto esso coincide col primo funzionamento della Biblioteca nella sede meno centrale di corso Palestro, e perchè esso contrasta con le previsioni che legittimamente si potevano concepire riguardo ad un primo probabile deviamiento dei suoi abituali e assidui frequentatori.

Deviamiento che in effetto si è verificato inizialmente durante il mese di gennaio del 1930, con una diminuzione di 562 lettori rispetto al corrispondente mese del 1929 (6351 lettori contro 6913; opere consultate 7964 contro 8548 dell'anno prima).

Ma nel successivo mese di febbraio il raffronto delle cifre permetteva di registrare una sensibile ripresa nel numero dei frequentatori (5832 contro 5449 del febbraio precedente; opere 7414 contro 7388: differenza in più dei lettori 383; aumento delle opere 26).

Le statistiche del successivo mese di marzo